

UDINE Ieri la nomina alla presidenza accolta da giudizi positivi nei due poli

Innovazione, comanda Cecotti

Il ritorno dell'ex sindaco: prende il posto di Honsell a capo del consorzio



CONTRO-STAFFETTA Honsell e Cecotti nel 2008, ieri i ruoli si sono invertiti

● **LA NOMINA.** Ieri l'assemblea di Friuli Innovazione ha nominato all'unanimità l'ex sindaco Sergio Cecotti alla presidenza del consorzio che gestisce il Parco scientifico e tecnologico udinese. Cecotti succede in questo ruolo all'attuale primo cittadino Furio Honsell.

● **LE REAZIONI.** Come ha spiegato il rettore dell'ateneo di Udine, Cristiana Compagno, i cambi al vertice come questo sono «nell'evoluzione naturale delle cose». Honsell ribadisce di essere onorato di avere Cecotti come suo successore alla guida di Friuli Innovazione. La nomina del professore della Sissa è stata salutata con favore anche da esponenti del centrodestra.

Camilla De Mori a pagina III

FRIULI INNOVAZIONE Cambio alla presidenza. I retroscena della nomina

Entra Cecotti, esce Honsell

L'ex sindaco: «C'era una situazione contraria al galateo istituzionale»

Camilla De Mori

UDINE

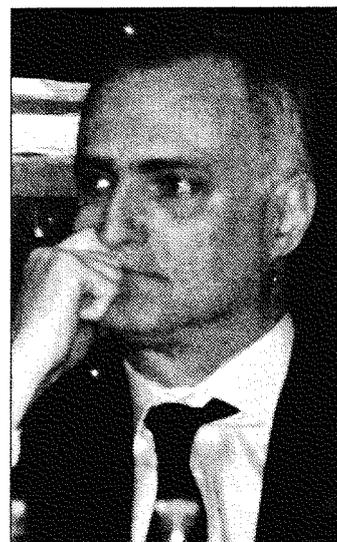
A due anni esatti dal cambio della guardia a Palazzo D'Aronco, Sergio Cecotti esce dalla condizione di "privato cittadino" (fortissimamente cercata, peraltro, dopo i tanti anni sulla ribalta politica) per tornare a ricoprire un incarico pubblico. E, stavolta, il passaggio di consegne avverrà a ruoli invertiti: Cecotti, nominato ieri all'unanimità presidente di Friuli Innovazione, prenderà, infatti, il posto dell'uscente Furio Honsell, che dal giugno 2001 (prima da rettore e poi da sindaco) era al timone del consorzio che gestisce il parco scientifico. Ma perché si è giunti alla decisione di sostituire Honsell? Cecotti non ha problemi a spiegare la sua opinione, immune dalle dietrologie, che, invece, ingrassano le indiscrezioni: «È molto semplice - ha detto Cecotti -. È un fatto di galateo istituzionale. Non si poteva immaginare che il Comune di Udine indicasse uno che fa il rappresentante di Palazzo D'Aronco (l'assessore Coppola ndr) nel Cda e, al contempo, quello che rappresentava l'ateneo fosse il sindaco, che ricopriva la carica di presidente (indicato dal socio di maggioranza, l'università ndr). Ognuno rappresenta il proprio ente. Se il Comune di Udine non fosse stato socio del consorzio, sarebbe stata un'altra storia, ma con il Comune socio e membro del Cda questa cosa violava la simmetria fra i vari soci». «Lui - ha aggiunto Cecotti - era in una situazione kafkiana, per cui il rappresentante del Comune era Coppola e il

rappresentante dell'università era il sindaco. Se c'è fra i due soci una divergenza di opinione, che succede? Non era una situazione equilibrata nei confronti della Provincia, che ha la stessa percentuale del Comune (8,48% ndr). Era una geometria non classica. Questa è la mia opinione, tutt'altro che scandalosa». Secondo Cecotti «Friuli Innovazione è un tavolo attorno a cui le varie istituzioni friulane si riuniscono: è il salotto buono della concertazione delle politiche fra istituzioni. Quello che fa girare la danza è il galateo dei rapporti interistituzionali».

Dopo la nomina, Cecotti si è detto «grato ai soci di Friuli Innovazione e all'Università di Udine per la fiducia accordatami». Dal punto di vista pratico,

«chiederò alla Sissa, l'autorizzazione a svolgere questo incarico fuori dall'orario lavorativo. Non dovrebbero esserci problemi».

Secondo le indiscrezioni, con la sostituzione di Honsell (sindaco di colore politico opposto alla giunta Tondo) si sarebbe voluto favorire l'ingresso della Regione come socio. E, guarda caso, è questo uno dei progetti accarezzati dall'ateneo. Il rettore Compagno ha elencato come «prioritarie» per il consorzio le «operazioni di riassetto societario con l'auspicato ingresso della Regione nella compagine sociale e la trasformazione in società consortile, oltre alla realizzazione delle nuove strutture, che si prevede saranno realizzate entro i primi mesi del 2012».



FISICO Sergio Cecotti

IL SINDACO

«È un onore avere Sergio come mio successore»

(cdm) Nel ribadire che «è un onore avere Cecotti come mio successore al consorzio», Honsell precisa che, inizialmente, quando ancora non si parlava di candidature, alla notizia del ribaltone «non avevo preso bene la possibilità di un veto sul mio nome. Visto che i risultati erano stati buoni, bisognava proporre candidature di eccellenza.



Quando ho sentito il nome di Cecotti, ho detto: va benissimo». Le parole di Saro? «Confermano la sindrome-Saro: è l'ennesima volta che a risultati ottenuti da altri lui arriva dicendo "c'ero anch'io". Forse, certe cose conviene dirle prima». Honsell non crede ci fosse, nel suo ruolo, il nodo della «doppia rappresentanza: il presidente viene scelto dai soci di parte pubblica su indicazione dell'ateneo. E chi è più pubblico del Comune?». Per Compagno il cambio al vertice è nell'evoluzione delle cose? «Lo condivido come principio e auguro buon lavoro a Cecotti».